



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.)
per gli esercizi **2010 e 2011**.

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'amico

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 42/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, articolo 4-bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 112/2010 assunta nell'adunanza 14 dicembre 2010 di questa Sezione con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente Nazionale per il Microcredito;

visti i bilanci del suddetto Ente relativi agli anni 2010 e 2011; nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2010 e 2011 è risultato che:

è stato registrato un avanzo economico pari ad euro 536.247 nel 2010 e a euro 417.162 nel 2011;

il patrimonio netto contabile era pari a euro 1.521.641 al 31 dicembre 2010 e a euro 1.938.803 al 31 dicembre 2011;

nel presente contesto di crisi economica e finanziaria, il ruolo di coordinamento, promozione, sensibilizzazione dell'Ente Nazionale per il Microcredito può assumere una valenza decisiva nel favorire l'accesso al credito da parte di coloro che sono esclusi dai canali ordinari; è dunque assolutamente raccomandabile che l'Ente faccia ogni sforzo per ridurre i costi interni di struttura, al fine di massimizzare le risorse concretamente destinabili alle sue finalità ultime, fissate dalla legge e dallo statuto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per i detti esercizi.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 3 giugno 2013.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER IL MICRO-
CREDITO (E.N.M.) PER GLI ESERCIZI 2010 E 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Il quadro normativo di riferimento	»	16
2. Gli organi e i compensi dei loro componenti	»	19
3. L'organizzazione dell'Ente	»	24
4. L'attività	»	26
4.1 I protocolli d'intesa	»	26
4.2 Le convenzioni	»	27
4.3 La formazione	»	27
4.4 Le relazioni con l'Unione Europea e le istituzioni internazionali	»	28
4.5 L'attività di promozione, ricerca, studio e progettazione	»	28
4.6 La comunicazione	»	28
5. I risultati contabili della gestione	»	30
5.1 Bilancio e conto consuntivo	»	30
5.2 Il rendiconto finanziario	»	31
5.3 L'analisi delle entrate	»	32
5.4 L'analisi delle spese	»	34
5.5 La gestione dei residui	»	38
5.6 La situazione amministrativa	»	41
6. Il conto economico	»	43
7. Lo stato patrimoniale	»	45
8. Considerazioni conclusive	»	48

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per il microcredito per gli esercizi 2010 e 2011, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 18/05/2010 e fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Ente Nazionale per il Microcredito è un ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 4bis, della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011). La stessa legge ha disposto che il preesistente Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito assumesse la denominazione di "Ente nazionale per il microcredito"; in data 27 ottobre 2011 ne è stato deliberato lo Statuto da parte del Consiglio nazionale.

Il Comitato era nato nel 2006 (l. 81/2006, di conversione del d.l. 2/2006) per dare attuazione alle finalità previste dalle risoluzioni ONU n. 53/197 e n. 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, proclamando l'anno 2005 come anno internazionale per il microcredito, aveva invitato gli Stati membri a costituire all'interno di ciascuno di essi un comitato nazionale dedicato alla diffusione e alla promozione del microcredito, espressamente indicato come uno strumento utile alla lotta della povertà estrema.

Al Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito è stata riconosciuta personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187).

La citata legge finanziaria per l'anno 2008 ha stabilito, con riguardo alla dotazione finanziaria, che il Comitato sia dotato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso cui eserciti autonomamente ed in via esclusiva le proprie attribuzioni istituzionali. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che il Comitato ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività del Comitato.